

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00135451

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1700135451

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione NR (recupero pregresso)

SGTT - Titolo Madonna dell'Olivo tra un S. Papa e un S. Vescovo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	PZ
PVCC - Comune	Calvello
PVCL - Località	Rione "Piazza"
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria degli Angeli
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	vico Vitacca
LDCS - Specifiche	prima nicchia a destra dell'ingresso
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1616
DTSF - A	1616
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Todisco Girolamo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1616-1634
AUTH - Sigla per citazione	00000055
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Fabrizio Terzo Torella
CMMD - Data	1616
CMMC - Circostanza	sua devozione
CMMF - Fonte	iscrizione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	410
MISL - Larghezza	258
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

STCS - Indicazioni specifiche	qualche caduta di colore in basso
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1981
RSTE - Ente responsabile	SPSAE
RSTN - Nome operatore	Schettino P.
RSTR - Ente finanziatore	Monistero per i Beni e le Attività Culturali
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1986/ 1987
RSTE - Ente responsabile	SPSAE
RSTN - Nome operatore	Schettino P.
RSTR - Ente finanziatore	Monistero per i Beni e le Attività Culturali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 F 26: 11 G 18 3: 11 P 31 11: 11 H: 11 P 31 13: 11 H (MARCO): 11 H (ANTONIO DA PADOVA): 25 I
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Bambino; Santo Papa; Santo Vescovo e sui piedidritti San Marco; Sant' Antonio da Padova. Figure: angeli. Paesaggi: cittadina. Piante: ulivo. Attributi: (Santo Papa) tiara; croce a tre bracci; lupo che sbrana un agnello; (Santo Vescovo) mitria; pastorale; (Sant' Antonio da Padova) giglio; (San Marco) leone.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	nello stemma, sotto la Madonna, sui santi
ISRI - Trascrizione	MORE MAN(EO)/ S. MARIA L'OLIVA/ S. ANTONIO/ S. (...)/ IHS sul petto
	La chiesa di S. Maria degli Angeli è citata col nome di S. Angelo nella Santa Visita di Mons. Saraceno, arcivescovo di Acerenza, del 1544 (Grillo, 1994, p. 84; Masini, 1996, p. 36). Era sede della Congrega del SS.mo Sacramento, che raccoglieva i personaggi più in vista del paese (De Bonis, 1982, p. 65); nel 1821-22 fu anche sede delle cospirazioni antiborboniche (Lisanti, 2003, p. 31). Come osservato da De Bonis e Lisanti, probabilmente la costruzione della chiesa, a navata unica con altari lungo le pareti laterali, fu eretta alla fine del 1400 (De Bonis, 1982, p. 65; Lisanti, 2003, p. 31). Presenta, inoltre, una copertura lignea, al cui centro doveva esserci un'immagine della Vergine tra Angeli, attribuita al Todisco (De Bonis, 1982, pp. 65-67). Al suo interno, rimangono alcuni degli affreschi più belli presenti a Calvello, opera del 1616 di Girolamo Todisco, come si evince da una iscrizione presente sull'affresco della prima nicchia a sinistra (Grelle, 1981, p. 109; De Bonis, 1982, p. 65; Lisanti, 2003, p. 32; Settembrino, 2000, p. 117; Grelle, 2001, p. 354). Settembrino (Settembrino, 2000, p. 120)

trascrive l'iscrizione che riporta il nome del pittore: Hyer(ola)mus todiscus Pinxi(t). L'artista, originario di Abriola, dove nasce intorno al 1550 (Grelle, 2001, p. 303) matura dall'esperienza di Giovanni Todisco (Hobel 1990, p. 9; per la sua attività si veda Grelle, 2001, p. 303); documentato con certezza tra il 1616 e il 1634, è un pittore che rielabora gli schemi tardicinquecenteschi, creando immagini, perfettamente inserite in quinte architettoniche, dal pathos contenuto, caratterizzate da un'estrema bellezza formale. Contemporaneo di artisti, come Attilio De Laurentis, è attivo tra Potenza e Matera: esegue nella chiesa di S. Antonio a Vaglio una S. Anna con la Vergine e il Bambino, opera firmata e datata al 1618, un S. Francesco (1618) ed una Madonna del Rosario (1634) nella chiesa del Convento e nella Parrocchiale di Miglionico, e realizza alcuni affreschi nella Badia di Montescaglioso (1632) e nella cappella Ferrillo, della Cattedrale di Acerenza (Grelle, 1981, p. 109; Grelle, 2001, p. 109). Il primo aspetto da rilevare è che in origine, addossate a queste immagini, dovevano essere presenti degli altari. Altro aspetto importante è che il confronto stilistico tra gli affreschi presenti in questa chiesa (si confronti S. Giacomo Maggiore con S. Filippo, la Madonna dell'Olivo, o anche Madonna della Pace, con quella delle Grazie) mostra un'omogeneità di esecuzione che permettono di attribuire tutte queste opere ad un medesimo pittore. La datazione, oltre che dall'iscrizione già citata, è confermata anche dalla data 1616 presente sulla lesena che separa S. Giacomo Maggiore da S. Leonardo (E 56643). Devo, inoltre, notare come proprio sotto questa immagine s'intraveda un'ulteriore iscrizione, (...) SILVESTER DE (...), che, nella relazione di restauro, è trascritta come (...) SILVESTER DE MASELLIS FIERI FECIT ANNO 1616. Entro una targa che separa il Tobia e l'Angelo e la Natività, campiti nella terza nicchia a sinistra, leggiamo: V.I.D. FABRITIUS TERTIUS TORELLAAUS/ GUB(E)R(NA)T(OR) CA(LVE)LLI P(ER) SUA DEVOTIONE F(IERI) F(ECIT) ANNO 1616 (Settembrino, 2000, p. 118). E' probabile che la cappella fosse stata fatta affrescare da Fabrizio Terzo Torella (Settembrino, 2000, p. 121), insieme ad altre personalità del luogo; d'altra parte, la cimasa di alcune nicchie è occupata da simboli, che sembrano stemmi gentilizi e gli affreschi non rispondono ad un programma unitario (non siamo di fronte ad un ciclo), avendo un forte valore teologico: oltre ad essere, infatti, l'espressione della scelta di santi cari ai committenti (almeno due !), sottolineano l'importanza della Vergine come tramite per la salvezza (anche Lisanti, 2003, p. 32). Ritornando all'immagine in questione, Settembrino ne dà una bella descrizione (Settembrino, 2000, pp. 120-121) che cerco di sintetizzare: due angeli incoronano la Madonna con Bambino che si erge sopra una nuvola, a sua volta posta al di sopra di un albero d'olivo, che presenta una targa con l'iscrizione S. Maria l'Oliva "quasi a rimarcare la funzione simbolica di riconciliazione, perdono fraterno e pace attribuita alla pianta"; ai lati della pianta sono stati rappresentati un vescovo ed un papa, a cui piedi è presente l'immagine di un lupo che addenta un agnello, richiamo per Settembrino, "alla lotta fra protestanti e cattolici" (op. cit.), ma che potrebbe semplicemente essere, o un attributo per riconoscere il papa, o indicativo della sua missione, in quanto pastore dei Cristiani, e agnello tra i lupi, secondo il messaggio di Gesù (Matteo 10, 16); proprio le difficoltà nel diffondere il messaggio di Cristo vengono ribadite in Luca 21, 12-17 e Marco 13, 9-13, fatto questo che potrebbe giustificare la presenza dell'Evangelista sul piedidritto. Sulla cimasa è presente, invece, una cittadina con l'iscrizione more maneo " un monito a restare nella fede cristiana" (Settembrino, 2000, p. 121).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Calvello

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 56649
FTAT - Note	dopo il restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 34816
FTAT - Note	prima del restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 56647
FTAT - Note	durante il restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 56648
FTAT - Note	durante il restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 51674
FTAT - Note	durante il restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 51675
FTAT - Note	durante il restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 51676
FTAT - Note	durante il restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 51677
FTAT - Note	durante il restauro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 51679
FTAT - Note	durante il restauro
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kalby Luigi G.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBN - V., pp., nn.	pp. 58-59
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Grelle A.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBN - V., pp., nn.	p. 109
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Bonis L.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	pp. 65-67
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Hobel Sigrido E. F.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBN - V., pp., nn.	pp. 9 e 57
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Padre Grillo A.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBN - V., pp., nn.	p. 84
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Masini N.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBN - V., pp., nn.	p. 36
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Settembrino G.

BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	pp. 117-121
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 1 p. 122
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Grelle A.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBN - V., pp., nn.	p. 109, p. 303
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lisanti N.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - V., pp., nn.	pp. 31-32
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 1, p. 31
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Castelluccio G.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Madio G. C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: S. Maria degli Angeli /DO[1]/VDS[1]/VDS[1]: E 56649 Grelle ricostruisce l'attività di Girolamo Todisco prima degli affreschi di Calvello (elenco che si cerca di sintetizzare), rilevandone la mano in una Madonna con Bambino, in una edicoletta nella chiesa di S. Gerardo ad Abriola, gli affreschi del Convento di S. Antonio a Rivello, iniziati da Giovanni Todisco, un'Ultima Cena nel convento di S. Francesco a Marsico Nuovo, una Resurrezione nella chiesa di S. Maria ad Anzi, datata 1588; è attivo nel chiostro del convento di S. Antonio a Tito tra il 1606-7, dove forse collabora col Pietrafesa, nel santuario di SS. Maria del Monteforte ad Abriola, dove realizza una Madonna tra S. Giuseppe e S. vescovo, nel 1612, nella chiesa di S. Maria d'Orsoleo, dove, nella cupola, realizza l'Esaltazione dell'Ordine Franciscano. A Miglionico nel 1616 realizza, nel Convento, la Ricognizione del corpo di S. Francesco (Grelle 2001, p. 303). Un'ultima osservazione: la presenza dell'evangelista Marco potrebbe anche alludere al nome del committente.</p>